



Dario Fo: troppi ex dc, ma spero che vinca l'Ulivo

«C'è un'aria intorno che mi sconcerza, si sente dire: non faremo prigionieri. Certo e che se vincerà il Polo, e si verificherà lo stesso assalto alle tv e ai mezzi di comunicazione delle scorse politiche, ci sarà da tremare». Sono parole di Dario Fo, che ieri a Milano ha presentato lo spettacolo «Sesso e mistero buffo», che interpreterà con Franca Rame al teatro Smeraldo da domani al 28 aprile. «Io spero che vinca l'Ulivo - ha aggiunto il popolare attore, che certo non ha mai risparmiato gli strali della sua critica anche alla sinistra - ma se non sarà così, noi della cultura

saremo i primi a pagare». Fo parla di «grande confusione, soprattutto nell'aver messo in campo personaggi del vecchio regime che l'elettorato ha già rifiutato». «Mi riferisco - ha spiegato - a politici dell'ex Dc che sono stati candidati in entrambi gli schieramenti, con un coraggio che sconvolge... il rischio, per lui, è di votare alla «meno peggio». «Andrò alle urne - ha però aggiunto - sono d'accordo con Stefano Benni, che mi ha confidato di avere molti dubbi sull'utilità di queste elezioni. Poi però, ha assistito a una puntata di Porta a Porta e ha deciso che votare era un dovere». Le trasmissioni elettorali, a quanto pare, fanno uno strano effetto al grande attore comico. «Mi viene voglia di doppiare i personaggi politici con versi di animali. Quali? Una grande quantità di cani randagi, lupi e qualche fiera. Ma non costringetemi a fare nomi. ».



Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza

Walter Guagnel, Francesco Zucchini e Luca Bottura ricordano con affetto l'amico
ILARIO DELL'ORTO
Bologna 17 aprile 1996

Luciano Carli e tutta la struttura commerciale de l'Unità ricordano con affetto e commo- zione
ILARIO
ci esprimono le più sentite condoglianze al genitor
Roma 17 aprile 1996

Emesto Pecoraro piange la scomparsa di
ILARIO DELL'ORTO
e lo ricorda con affetto
Roma 17 aprile 1996

Tutte le compagne e i compagni della sezione informazione del Pds si stringono intorno al familiare e agli amici di
ILARIO DELL'ORTO
in questo momento di terribile dolore. Non dimenticheremo l'intelligenza, l'ironia e la dolcezza del nostro carissimo compagno
Roma 17 aprile 1996

1986
RODRIGO SQUINZANI
Due lustri rievocano una buona porzione di vita nel tempo immutato rimane il tuo insegnamento di giustizia con lo stesso amore. I tuoi cari ti ricordano. Sottoscrivono per l'Unità
Torino 17 aprile 1996

RINGRAZIAMENTO
I genitori Paolo ed Emma, le sorelle Sa- mantha e Maranna, la fidanzata Milena e fami-tn non potendolo fare personal- mente desiderano ringraziare tutti coloro che in ogni forma hanno partecipato al pro- gno dolore per la tragica scomparsa del caro

MARCO BURNELLI
Bologna 17 aprile 1996

Abbonatevi a l'Unità

I sindacati contro il Polo

Cgil, Cisl, Uil: «A rischio sanità e pensioni»

Un programma elettorale, quello del Polo, che nel campo del lavoro e dello Stato sociale «fa paura». La sfida del centro-destra è un «pericolo» tale, che per la prima volta Cgil, Cisl e Uil si schierano con una pubblica manifestazione durante la campagna elettorale. E invitano lavoratori e pensionati a leggere attentamente il programma di Fini e Berlusconi, dove al di là dei discorsi in tv si celano tranelli a cominciare dalla fine delle pensioni pubbliche

anziana in tre quattro anni nessuno dovrebbe avere più accesso al pensionamento con 35 anni di contributi. E poi per il Polo andrebbe costruito un sistema in cui un unico ente probabilmente l'Inps eroghi esclusivamente il minimo vitale ai bisognosi a carico dello Stato e i lavoratori siano obbligati a sottoscrivere individualmente il fondo pensione di una assicurazione privata. Questo significa abolire («smantellare») l'attuale sistema pubblico a ripartizione con soppressione di tutti gli enti che adesso lo amministrano (Inpdai (pubblico impiego), Inpdai (dirigenti), Inpgi (giornalisti) ecc.

L'atmosfera e quella del 12 novembre 1994 quando un milione e mezzo di lavoratori e pensionati in piazza fecero cadere i tagli che il governo Berlusconi voleva infliggere alle pensioni. L'episodio è ricordato da Sergio D'Antoni: «Non facciamo come nelle altre elezioni quando molti votarono per una certa parte e poi vennero da noi chiedendoci di difenderli dai comportamenti di coloro per i quali avevano votato. Oggi siamo qui per avvertirvi: poi farete liberamente le vostre scelte». C'è una idea di destrutturazione di Sanità e previdenza che fa paura sottolinea Cofferati affermando che

le occasioni di lavoro e di valorizzazione personale che verrebbe dall'economia sociale dal volontariato dalla protezione dell'ambiente. Su questi obiettivi i sindacati chiederanno conto dopo il 21 aprile allo schieramento vincente qualunque esso sia. Siamo schierati dicono Cgil, Cisl, Uil: non siamo neutrali in questa campagna elettorale ma non diamo deleghe a nessuno. Ad urne chiuse ci sarà dunque il «reddito nazionale» sulle politiche per il lavoro e su un regime di tutele eque per tutti per i pensionati per chi lavora e per chi il lavoro ancora non lo ha. Non servono le «promesse miracolistiche» né quelle che D'Antoni definisce come di demagogia come la riduzione delle tasse. Le tasse possono diminuire solo se le pagano tutti e ciononostante in Italia protestano di più quello che non le pagano.

L'accordo del luglio '93

«E senza i contratti nazionali non avrebbe senso neppure la politica dei redditi. L'unica strada per proseguire nel risanamento nella riduzione del debito pubblico e dell'inflazione e liberare risorse per lo sviluppo. Lo sviluppo appunto la lotta alla disoccupazione e assieme alla difesa dello Stato sociale la priorità delle confederazioni. Cofferati cita le nuo-



padrona si palpa malessere in quietudine qui. Ma c'è anche speranza voglia di cambiare. E il candidato vice premier usa con gli operai che lo attorniano che lo costringono davanti al cancello dodici tra bancarelle di fragole, asparagi e banane a un comizio bis per i colleghi che smontano dal primo turno lo stesso linguaggio gli stessi argomenti usati da tanti con i rappresentanti di sindacati ed associazioni di categoria seduti attorno allo stesso tavolo. I lavoratori incalzano. Come si può vivere con un milione e tre chiede un operaio e con una casa integrazione che ricomincia proprio domani per altre due settimane (cinque sulla linea della Delta ndr)? Come si possono prendere le parti dei commercianti visto che sono evasori? «Perché fidarci? E lui Veltroni parla di scuola di formazione di condizioni operaie di salario di sicurezza (altro che depenalizzazione) di orari di fisco. Spiega che la risposta è nella costituzione di un grande patto per il lavoro che

RAUL WITTENBERG

ROMA Non era mai accaduto che i tre maggiori sindacati italiani si schierassero insieme in occasione delle elezioni. Ma la sfida del Centro Destra su un terreno squisitamente sindacale qual è quello della contrattazione e dello Stato sociale è talmente pesante e spregiudicata da indurre i massimi leader confederali Sergio Cofferati della Cgil, Sergio D'Antoni della Cisl e Pietro Lanza della Uil a scendere in campo in un cinema romano per la prima volta con una manifestazione pubblica per dare l'allarme ai lavoratori e ai pensionati in quanto elettori. Il Cavaliere Silvio Berlusconi si offre se lo si accusa di voler smantellare lo Stato sociale il sistema pensionistico e quello sanitario? E

sostiene invece che il Polo vuol man tenero lo Stato sociale? «Al di là delle parole che si usano nella campagna elettorale spiega Lanza con tanto le cose che stanno scritte nel programma in base al quale si chiede il voto i lavoratori e i pensionati voteranno secondo i loro orientamenti ma come sindacalista chiedo loro di leggerli i programmi delle forze politiche».

Pensioni addio

E nel caso del Polo di Berlusconi Fini, Casini e Buttiglione nel programma c'è scritto ad esempio che il sistema pensionistico va privatizzato al più presto. Nell'immediato va «accelerata la transizione» il che significa anticipare la fine delle pensioni di

20mila col leader dell'Ulivo in piazza San Carlo a Torino

Veltroni ai cancelli Fiat «Nuovo valore al lavoro»

ANGELO FACCINETTO

TORINO Bisogna rilanciare con forza il tema dell'occupazione. In piazza Ottinetti cuore antico di Ivrea Florindo Anani sindacalista Fiom attende con un pacco di volantini in mano Walter Veltroni e il pullman dell'Ulivo. Non è un giorno qualunque per il Cavaliere. Nel pomeriggio si riunisce il consiglio di amministrazione dell'Olivetti per sera è attesa la risposta del ministero sulla richiesta di mobilità lunga inoltrata dalla casa di Ivrea a metà marzo. Il timore è che ancora una volta si finisca col pagare con la perdita di altri posti di lavoro l'assenza di una politica industriale. E sarebbe intollerabile. Perché ricorda la segretaria Fiom Laura Spezia solo 6 anni fa qui l'Olivetti dava lavoro a 13mila persone. Ora i dipendenti sono 6.300 e anche molte aziende dell'indotto sono finite gambe all'aria. F adesso in questo profondo Nord del Piemonte industriale si contano 11mila disoccupati. Il dieci per

cento della forza lavoro. Innovazione tecnologica, informatica, vi- ste da qui non sono solo temi strategici legati allo sviluppo del Paese e all'Ulivo si chiedono impegni chiari.

Il computer e la penna

Non c'è palco in piazza solo un tavolo. Walter Veltroni parla circondato dalla gente tanta e non delude. Poi ci torna su più tardi in mezzo ai lavoratori Olivetti nel padiglione mensa dello stabilimento di Scarmagno. Parla il numero due dell'Ulivo di arretratezza culturale di un'Italia che nell'informatica ha investito poco che è rimasta indietro rispetto agli altri grandi paesi occidentali. E parla della necessità di una politica industriale che anche in un settore strategico come questo sino- ra è mancata. Poi fa una proposta. Un computer in ogni classe i ragazzi devono imparare a usarlo come fosse la penna. E non è demagogia ad uso dell'uditorio.

Tra i grandi obiettivi dell'Ulivo ci sono la salvaguardia e il rilancio dell'occupazione. Temi obbligati in un Paese che a fronte di un dodici per cento di disoccupati e di una crescita del tre per cento (dati 95) della produzione industriale ha visto crescere l'occupazione con un anno di ritardo soltanto dello 0,4 per cento. E quello dell'innovazione tecnologica e uno dei settori strategici per lo sviluppo. Per questo dice è necessario un governo stabile e con una visione moderna. Con la maiuscola non minuscola come quella degli ottanta.

Il tema lavoro

Così dopo il labour day a quattro giorni dal voto Veltroni torna sul tema lavoro sulla condizione operaia. E per la sua uscita piemontese sceglie con Torino comizio in serata. Ivrea, Moncalieri ed Alessandria due luoghi simbolo. Dopo l'Olivetti le officine Fiat di Rivalta dove a dispetto dei bilanci trionfali del gruppo da mesi la cassa integrazione la fa da

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

L.A.M.C.M. Azienda Municipalizzata del Comune di Modena indice una gara tramite licitazione privata per la costruzione di polifore in terrate e manufatti per l'inserimento in rete della stazione elettrica AT/MT Ricevitrice Sud in Modena - Progetto esecutivo E1 95 05

Importo presunto L. 1 033 000 000 (onni fiscali esclusi)

Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori L. 1 500 000 000 in categoria 6

Modalità di esperimento art. 1) lettera e) della legge 2/2/1973 n. 14 (offerta dei prezzi ad opera dei concorrenti sulla base di elenco descrittivo) con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21 comma 1bis della legge 11/2/1994 n. 109 come modificata dalla legge 2/6/1995 n. 216 e con l'esclusione delle offerte in aumento. L'opera viene appaltata a corpo.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione (non vincolanti per l.A.M.C.M.) entro le ore 12.00 del giorno lunedì 6 maggio 1996, corredate dalla documentazione richiesta.

Le richieste di invito o di copia integrale del bando vanno indirizzate a A.M.C.M. - Ufficio Segreteria Generale - Via Razzaboni n. 80 41100 Modena (Italia) Tel. 059/407455 Telefax 059/407040

IL DIRETTORE GENERALE dr. Ing. Paolo Barozzi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO PROVINCIA DI BOLOGNA

L'istituto Comune indice asta pubblica per l'affidamento della gestione dei Centri Estivi Comunali. Per informazioni in merito al relativo Bando di gara regolarmente pubblicato rivolgersi al Comune di Calderara di Reno Ufficio Servizi Scolastici P.zza Marconi n. 7 Tel. 051/6461111 Fax 051/722186 in orario d'ufficio. Scadenza 2 maggio 1996 ore 12.00

IL COORDINATORE III SETTORE Dott. Baroni Alessandro

È primavera variamo il menù

Mucca pazzo o no, una cosa è certa: la nostra dieta negli ultimi anni è diventata fin troppo carnivora. Perché non riscoprire la bontà di alcuni piatti "verdi"? Per aiutarvi pubblichiamo, questa settimana, 50 ricette a base di melanzane, carciofi, cavolfiori, altre verdure. Delle vere leccornie. Da leccarsi i baffi.

IL SALVAGENTE

PUNTA VACANZE

MILANO

Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844

DAL VOLGA ALLA NEVA LA VIA DEGLI ZAR

Crociera con la motonave Notte Bianche (minimo 30 partecipanti)

Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno il 1° e il 23 agosto

Trasporto con volo Alitalia e Malév + motonave Notte Bianche

Durata del viaggio 12 giorni (11 notti)

Quota di partecipazione individuale in cabina doppia

Ponte principale e ponte superiore 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.750.000 partenza del 1° agosto L. 2.900.000

Ponte scialuppe 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000 partenza del 1° agosto L. 3.100.000

Supplemento partenza da Roma lire 25.000

Visto consolare lire 40.000

Supplemento cabina singola lire 850.000

Riduzione cabina tripla lire 750.000

Diritti di iscrizione lire 50.000

L'itinerario Italia/San Pietroburgo Valaam Russia del Nord K. Zhi Goritsy Yaroslavl Kostroma (Anello d'Oro) Uglich Mosca/Italia

Nota: A seconda della data di partenza la crociera partirà da San Pietroburgo o da Mosca.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il pernottamento in cabina doppia a pensione completa, tutte le viste elencate nel programma nelle città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione serate danzanti spettacoli folcloristici corsi di russo di cucina e di fotografia. La quota comprende un accompagnatore dall'Italia.